

Il Comune aspetta l'esito delle controanalisi prima di procedere all'ampliamento

Stop alla nuova discarica ad Alli Il rischio inquinamento ferma l'iter

I timori di contaminazione sono emersi dopo le verifiche Arpacal
L'area interessata dai campionamenti è quella del vecchio impianto

Luana Costa

Mentre l'emergenza rifiuti appare ormai alle porte e la Regione, nell'ultima riunione convocata d'urgenza in Prefettura a Crotone, ha espresso la necessità di individuare al più presto i siti dove realizzare le discariche, in città la procedura subisce un pesante stop. Sebbene Catanzaro sia stata, infatti, tra le prime Comunità d'ambito ad aver indicato il luogo dove costruire la discarica a servizio dell'impianto di trattamento dei rifiuti, potrebbe oggi diventare l'ultima a realizzarla concretamente. Pesano, infatti, sull'intera procedura le due note inviate da Arpacal alla Regione Calabria, con le quali si mette in guardia da una potenziale contaminazione del sito, dopo i campionamenti effettuati ad Alli che hanno fatto registrare la presenza di sostanze inquinanti in alte concentrazioni.

Solfati, cromo, ferro, manganese, mercurio, nichel e piombo sono stati, infatti, rinvenuti nei terreni posti ai piedi della vecchia discarica e con ogni probabilità derivanti da uno sversamento incontrollato di per-

colato. Il dirigente generale del dipartimento Ambiente della Regione, Orsola Reillo, nei giorni scorsi ha fatto sapere di aver già proceduto all'affidamento dell'incarico per la realizzazione di un piano di caratterizzazione che dovrebbe consentire a breve di individuare l'esatta provenienza e la causa dell'inquinamento.

Ma l'iter amministrativo, solo di recente avviato, rischia ora di prolungare indefinitamente i tempi per la realizzazione della nuova discarica, se è vero che a Palazzo De Nobili non si muoverà foglia fin quando non si conoscerà con esattezza l'entità e la natura della contaminazione. A metterlo nero su bianco la stessa amministrazione comunale che nella delibera approvata dall'assemblea dei sindaci lo scorso martedì ha chiarito che nes-

L'amministrazione ha formalizzato il "congelamento" nell'assemblea dell'Ambito territoriale

Siti da individuare entro il 15 giugno

● La Regione nell'ultimo vertice convocato in Prefettura a Crotone ha posto quale scadenza per l'individuazione di siti in cui realizzare le discariche a servizio degli impianti di trattamento dei rifiuti il 15 giugno. Entro quella data i cinque Ambiti territoriali ottimali (Ato) dovranno uniformarsi indicando i luoghi in cui i Comuni appartenenti alle Comunità d'ambito dovranno conferire gli scarti di lavorazione. Catanzaro ha già individuato all'interno dell'impianto di località Alli, il sito dove realizzare un ampliamento della discarica ma la procedura ha subito uno stop per via di alcuni rilievi che hanno fatto emergere la presenza di sostanze inquinanti. La procedura di progettazione è ora ferma in attesa di conoscere le risultanze delle verifiche della Regione.

sun ampliamento verrà realizzato nell'imminente. «Considerato che la Regione Calabria ha avviato le procedure per la messa in sicurezza e bonifica del sito potenzialmente contaminato – si legge nel provvedimento licenziato dall'Ato – si rende fondamentale attendere le risultanze delle verifiche per dare corso alla fase di progettazione sia per l'ampliamento sia per l'indispensabile sistemazione dell'intera area interessata dalle due discariche».

Le sostanze inquinanti sono state rilevate, infatti, ai piedi di una delle due e, in particolare, di quella denominata colle Marpe, ormai saturata e dichiarata chiusa nel 2001. È proprio a cavallo tra i due siti che dovrebbe essere realizzata una profilatura volumetrica per consentire una adeguata regimentazione delle acque «nell'area a valle idrogeologica del sito potenzialmente contaminato da parte dell'Asp al fine di verificare l'eventuale interessamento da parte dei inquinanti accertati da Arpacal; a valle delle due aree interessate dalle due ex discariche, invece, i sondaggi di accertamento stratigrafico del terreno oltre al rifacimento del piezometro».